

SPRAY SBLOCCANTE E LUBRIFICANTE ECOLOGICO**Scheda di Dati di Sicurezza**

In accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, Art. 31

Versione n. 1 Data di revisione 21/06/2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1 Identificazione del prodotto****Sbloccante lubrificante****Codice 747 – 07/00211 - 00****1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi sconsigliati****Solvente sbloccante lubrificante (uso industriale e professionale)****1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda Dati di Sicurezza****Sandoni srl****Via Modigliani n. 10 – Crevalcore (BO)****Tel. 051 982942****e-mail info@sandoni.com****1.4 Numero telefonico di emergenza****Centri Antiveleni**

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

Aerosol (Categoria 1)

Pericolo in caso di aspirazione (Categoria 1)

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola (Categoria 3)

2.2 Elementi dell'etichetta*Pittogramma di pericolo:***Avvertenza: Pericolo****Indicazioni di pericolo:**

H222: Aerosol altamente infiammabile.

H229: Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Consigli di Prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.

P211: Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251: Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P410 + P412: Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

Contiene: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici, Olio minerale bianco, Acetato di metile.

Le indicazioni relative alla classificazione come tossico per aspirazione sono state escluse dagli elementi dell'etichetta in base al punto 1.3.3 dell'Allegato I del CLP.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela****Contiene:**

| Sostanza | Quantità | Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE | |
|---|----------|--|--------------------------------------|
| | | Classe di pericolo | Indicazioni di pericolo |
| Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici CAS. – CE. 919-857-5 Nr. Reg. 01-2119463258-33-xxxx | 35-40% | Flam. Liq. 3 Asp. Tox. 1 STOT SE 3 | H226 H304 H336 |
| Olio minerale bianco CAS. 8042-47-5 CE. 232-455-8 Nr. Reg. 01-2119487078-27-xxxx | 8-10% | Asp. Tox. 1 | H304 |
| Acetato di metile CAS. 79-20-9 CE. 201-185-2 Nr. Reg. 01-2119459211-47-xxxx | 2-5% | Flam. Liq. 2 Eye. Irrit. 2 STOT SE | H225 H319 H336 EUH066 |
| Metanolo CAS. 67-56-1 CE. 200-659-6 Nr. Reg. - | < 0.01% | Flam. Liq. 2 Acute Tox. Oral 3 Acute Tox. Dermal 3 Acute Tox. Inhal. 3 STOT SE 1 | H225 H301 H311 H331 H370 |

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti. Percentuale di propellente 50%.

I testi completi delle indicazioni di pericolo sono riportati in sezione 16

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Note generali**

Consultare un Centro Antiveneni o un medico. Mostrare questa Scheda Dati di Sicurezza al medico curante.

In caso di contatto con gli occhi

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 15 minuti. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di inalazione

Portare il soggetto all'aria aperta. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Consultare subito un medico.

In caso di ingestione

Chiamare immediatamente il medico o il Centro Antiveneni. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 Descrizione di sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei**

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi d'estinzione non idonei

Evitare l'uso di getti d'acqua sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

In caso di surriscaldamento i contenitori di aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione. La natura dei prodotti di decomposizione è sconosciuta.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Informazioni generali**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Usare i dispositivi di protezione individuali (DPI).

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente. In caso di infiltrazione nei corpo d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Il materiale può rendere

scivolose le superfici.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, evitare l'inalazione.

Non mangiare, né bere durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore a 50°C, lontano da qualsiasi fonte di combustione, al riparo dall'umidità.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Livelli derivati di non effetto sull'uomo - DNEL

| | | |
|--|-----|-------------------|
| Effetti sistemici a lungo termine, orale, sui consumatori | 125 | mg/kg bw/day |
| Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui consumatori | 185 | mg/m ³ |
| Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui consumatori | 125 | mg/kg bw/day |
| Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui lavoratori | 871 | mg/m ³ |
| Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui lavoratori | 208 | mg/kg bw/day |

Olio minerale bianco

| Valore limite di soglia. | | |
|--------------------------|-------------------|-----|
| Tipo Stato | TWA/8h | |
| | mg/m ³ | ppm |
| TLV ACGIH | 5 | - |

Livelli derivati di non effetto sull'uomo - DNEL

| | | |
|--|-----|-------------------|
| Effetti sistemici a lungo termine, orale, sui consumatori | 40 | mg/kg bw/day |
| Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui consumatori | 35 | mg/m ³ |
| Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui consumatori | 92 | mg/kg bw/day |
| Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui lavoratori | 160 | mg/m ³ |
| Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui lavoratori | 220 | mg/kg bw/day |

Acetato di metile

Livelli derivati di non effetto sull'uomo - DNEL

| | | |
|--|-----|-------------------|
| Effetti sistemici a lungo termine, orale, sui consumatori | 44 | mg/kg bw/day |
| Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui consumatori | 131 | mg/m ³ |
| Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui consumatori | 44 | mg/kg bw/day |
| Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui lavoratori | 610 | mg/m ³ |

Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui lavoratori 88 mg/kg bw/day

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

| | | |
|---|--------|-------|
| Valore di riferimento per il suolo | 0.0416 | mg/kg |
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0.12 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0.012 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0.128 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0.0128 | mg/kg |
| Valore di riferimento per rilascio intermittente | 1.2 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 600 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 20.4 | mg/kg |

| Lavoratori utilizzato modello ECETOC TRA | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------------------|-------------------------|------|
| Scenario contribuente | Condizioni specifiche | Via d'esposizione | Livello d'esposizione | RCR |
| PROC 7 | - | Inalazione, lungo termine – sistemico | 77.2 mg/m ³ | 0.25 |
| PROC7 | - | Cutaneo, lungo termine – sistemico | 8.57 mg/kg/d | 0.20 |
| PROC11 | - | Inalazione, lungo termine – sistemico | 123.5 mg/m ³ | 0.40 |
| PROC11 | - | Cutaneo, lungo termine – sistemico | 21.4 mg/kg/d | 0.49 |

Metanolo

| Valore limite di soglia. | | |
|--------------------------|-------------------|-----|
| Tipo Stato | TWA/8h | |
| | mg/m ³ | ppm |
| OEL EU (pelle) | 260 | 200 |
| VLEP ITA (pelle) | 260 | 200 |

8.2 Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Informazioni derivanti dagli scenari d'esposizione

PROC11: durata dell'esposizione 15-60 min, fornire una ventilazione forzata con efficienza 80%, indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche con efficienza 80%.

PROC7: durata dell'esposizione inferiore a 480 min, fornire una ventilazione forzata con efficienza 95%

Protezione degli occhi

Si consiglia di indossare occhiali di protezione ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle

Si consiglia di usare guanti protettivi approvati EN 374.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle vie respiratorie

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Controllo dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|--|
| Stato Fisico | Aerosol. |
| Odore | Caratteristico. |
| Soglia olfattiva | Non disponibile. |
| pH | Non applicabile |
| Punto di fusione o di congelamento | -187°C - -138.3°C (per il propellente) -98°C (Acetato di metile) |
| Punto di ebollizione iniziale | -161.5°C - -0.5°C (per il propellente) 145-200°C (Idrocarburi,C9-C11,n-alcani, isoalcani,ciclici, <2% aromatici) 55-57°C (Acetato di metile) |
| Punto di infiammabilità | -104°C - -60°C (per il propellente) 38°C (Idrocarburi,C9-C11,n-alcani, isoalcani,ciclici, <2% aromatici) -14°C (Acetato di metile) |
| Velocità di evaporazione | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non applicabile. |
| Limite di infiammabilità | LEL 1.86%, UEL 15% (per il propellente) |
| Limite di esplosività | LEL 3.1%, UEL 16% (Acetato di metile) |
| Tensione di vapore | 782 hPa (Acetato di metile) |
| Densità di vapore | Non disponibile |
| Densità relativa | 0,788 |
| Solubilità | 239 g/l (Acetato di metile) |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | 0.18 (Acetato di metile) |
| Temperatura di autoaccensione | 287°C – 537°C (per il propellente) 505°C (Acetato di metile) |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile. |
| Viscosità | Non disponibile. |
| Proprietà esplosive | Non disponibile. |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile. |

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Acetato di metile: reagisce con alcali. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

Acetato di metile: reagisce con alcali.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, acidi e basi, materiali ad elevata temperatura.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

Acetato di metile: acido acetico.

In caso di incendio vedere Sezione 5.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Tossicità acuta

LC₅₀ (Inalazione - vapori) della miscela > 20 mg/m³

LC₅₀ (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD₅₀ (Orale) della miscela >2000 mg/kg

LD₅₀ (Cutanea) della miscela > 2000 mg/kg

Iidrocarburi,C9-C11,n-alcani, isoalcani,ciclici, <2% aromatici:

LD₅₀ (ORALE) > 15000 MG/KG (RATTO)

LC₅₀ (INALATORIA) > 4951 MG/L (4H, RATTO)

LD₅₀ (CUTANEA) > 3160 MG/KG (CONIGLIO)

Corrosione/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare danni agli organi. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Metanolo: NOAEL (orale, ratto) = 466 – 529 mg/kg bw

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Iidrocarburi,C9-C11,n-alcani, isoalcani,ciclici, <2% aromatici: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Olio minerale bianco: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il

prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Ecotossicità

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

| | |
|---------------------------|---|
| Tossicità per i crostacei | EC50 > 1000 mg/l (24h, Daphnia magna) |
| Tossicità per i pesci | LC50 > 1000 mg/l (24h, Oncorhynchus mykiss) |
| Tossicità per le alghe | EC50 > 1000 mg/l (72h, Pseudokirchneriella subcapitata) |

Acetato di metile

| | |
|---------------------------|--|
| Tossicità per i crostacei | EC50 = 1023 mg/l (48h, Daphnia magna) |
| Tossicità per i pesci | LC50 = 250 - 350 mg/l (96h, Brachydanio rerio) |
| Tossicità per le alghe | EC50 > 120 mg/l (72h, Scenedesmus subspicatus) |

12.2 Persistenza e degradabilità

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Potenzialmente biodegradabile.

Acetato di metile: Facilmente biodegradabile. Biodegradazione = 70% (28 giorni)

Olio minerale bianco: si presume che si "intrinsecamente biodegradabile"

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Acetato di metile: non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

Olio minerale bianco: ha potenziale di bioaccumulo, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4 Mobilità

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Si presume che il prodotto si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

Acetato di metile: Evapora rapidamente. Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

Olio minerale bianco: Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti nocivi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

UN 1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/ADN: AEROSOL

IMDG: AEROSOLS

ICAO/IATA: AEROSOLS FLAMMABLE.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2

14.4 Gruppo di imballaggio

-

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: Non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Non inquinante marino

ICAO/IATA: Non pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/ADN: Codice di restrizione in galleria (D)

IMDG: Numero EMS: F-D,S-U

ICAO/IATA: A802

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'Allegato II del MARPOL 73/78 e il Codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo prodotto può essere soggetto ad altri regolamenti.

- Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907 e smi
"Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche" (REACH)
- Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272 e smi
"Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE"
- D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e smi
"In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3a

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela. Per i componenti Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici, Acetato di metile e Olio minerale bianco è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica e gli scenari d'esposizione pertinenti sono stati allegati alla presente Scheda Dati di Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta in conformità ai Regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE, 830/2015/UE.

Usi identificati

| Usi identificati | Gruppo di utilizzatori principali | Settore d'uso finale | Categoria del prodotto chimico | Categoria di Processo | Categoria di Articolo | Categoria di rilascio ambientale |
|---|-----------------------------------|----------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------------|
| Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: uso come lubrificante | SU22 | NA | NA | PROC11 | NA | ERC8a ERC8d |
| | SU3 | NA | NA | PROC7 | NA | ERC4 ERC7 |
| Acetato di metile: uso come legante e distaccante | SU22 | NA | NA | PROC11 | NA | ERC8a ERC8d |
| | SU3 | NA | NA | PROC7 | NA | ERC5 |
| Olio minerale bianco: lubrificanti | SU22 | NA | NA | PROC11 | NA | ERC9a ERC9b |
| | SU3 | NA | NA | PROC7 | NA | ERC4 ERC7 |

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Olio minerale bianco: I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.

Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella SDS sono implementate. Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

Descrittori d'uso

| | |
|--------|--|
| ERC4 | Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli |
| ERC5 | Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice |
| ERC7 | Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi |
| ERC8a | Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti |
| ERC8d | Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti |
| PROC7 | Applicazione spray industriale |
| PROC11 | Applicazione spray non industriale |
| SU3 | Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| SU22 | Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) |

Testi completi delle indicazioni di pericolo e frasi di rischio

| | |
|---------------------|---|
| Aerosol 1 | Aerosol, categoria 1 |
| Aerosol 3 | Aerosol, categoria 3 |
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| STOT SE 1 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| H222 | Aerosol estremamente infiammabile. |
| H229 | Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato. |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H331 | Tossico se inalato. |
| H370 | Provoca danni agli organi. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |

Abbreviazioni ed acronimi

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists – Conferenza Americana degli igienisti industriali governativi.

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

BCF: Bioconcentration Factor – Fattore di Bioconcentrazione.

DPI: dispositivo di protezione individuale

DNEL: Derived No-Effect Levels – Livelli derivati di non effetto.

LD50: Dose letale 50%

OEL: Occupational Exposure Limits – Limiti d'esposizione occupazionale.

PBT: Persistente, Bioaccumulabile e tossico.

PNEC: Predicted No Effect Concentration – Concentrazione predetta priva di effetti.

STEL: Short-Term Exposure Limits – Limiti d'esposizione a breve termine.

STP: Sewage Water Treatment Plants - impianto di trattamento acque reflue.

TLV: Threshold Limit Value – Valore limite di soglia.

TWA: Time-Weighted Average – Media ponderata nel tempo.

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

Bibliografia e fonti delle informazioni

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I ATP. CLP)

Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo

Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II ATP. CLP)

Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)

Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)

Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)

Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI ATP. CLP)

Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII ATP. CLP)

Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10

Handling Chemical Safety

Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

INRS - Fiche Toxicologique

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Sito Web Agenzia ECHA

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

Consigli per la formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Liberatoria

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.